

# Il progetto di Microsoft, Accenture e Hp per avvicinare le donne alle tecnologie C'è un futuro al femminile nel pc

«L'information technology è un ambito assai poco femminile, in Italia ma non solo. Il progetto futuro@lfemminile è nato per spiegare alle donne che la tecnologia può essere un forte alleato per migliorare la qualità di studio, di lavoro e di vita in generale». **Roberta Cocco**, direttore marketing di Microsoft Italia, ha compiuto da poco 40 anni e ha tre bambini di quattro anni e mezzo, due e mezzo e un anno.

Insieme ad altre manager donne di **Accenture** e Hp ha dato vita a futuro@lfemminile. «È un investimento concreto e su più fronti: lavoro, formazione, vita quotidiana, ricerca. È nato in Italia ma ha riscosso grande attenzione anche dal management internazionale e

potrebbe essere esportato in altri Paesi europei».

«In Italia le donne che lavorano e utilizzano le tecnologie sono molte meno degli uomini, anche se in crescita di anno in anno — spiega Roberta Cocco —. Le cause vanno dalle barriere culturali, che ne ostacolano la carriera, alla situazione delle università italiane, dove nelle facoltà scientifiche, ingegneria e informatica in particolare, le studentesse rappresen-

## IL COMPUTER COME ALLEATO

Roberta Cocco, una delle ideatrici del progetto, è convinta della necessità di diffondere una maggiore «cultura informatica»

tano solo il 15-20 per cento».

Una della attività che hanno avuto maggior successo sono i corsi di informatica, organizzati da futuro@lfemminile e Aim (Associazione interessi metropolitani), organismo culturale non profit. «Abbiamo cominciato con Milano, ma spero che in futuro seguiranno altre città. I 320 posti del corso settimanale iniziato il 18 gennaio, che proseguiranno fino alla fine di maggio, sono andati esauriti in pochi giorni — dice la manager di Microsoft —. I corsi sono pensati per donne di ogni età e sono costruiti per imparare a navigare in internet, a utilizzare la posta elettronica, scrivere un documento in word». Roberta Cocco spiega che iniziative come futuro@lfemminile

sono possibili se il management nel suo complesso «è ricettivo ai temi della diversità e delle pari opportunità». Microsoft lo è da molti anni. E i risultati si vedono anche in Italia: «Abbiamo un asilo interno che chiude alle 18.30 e altri due servizi interni, di lavanderia e calzoleria, molto utili anche per donne che non sono mamme, che comunque devono conciliare gestione della casa e lavoro. Ogni dipendente ha l'Adsl a casa e una volta alla settimana c'è la possibilità di lavorare per mezza giornata da casa. *Last but not least*, siamo tutti coperti da un'assicurazione sanitaria molto seria».

G.Cr.

[www.futuroalfemminile.it](http://www.futuroalfemminile.it)

